



“Mittal: ulteriori 24 ore di sciopero per l’atteggiamento arrogante dell’azienda che rifiuta qualsiasi proposta delle OO.SS”

lo dichiara Antonio Apa, Segretario Generale Uilm Genova

E' inammissibile il comportamento dell'azienda che senza aspettare l'uscita del "DPCM rilancio", dove erano previsti ulteriori 5 settimane di cassa per il Covid19, ha convocato le OO.SS. e le RSU con una scelta unilaterale per la prosecuzione della cassa. La cosa incredibile è che, mentre da un lato in modo responsabile le OO.SS hanno vigilato per far applicare il protocollo "OO.SS. - Governo" facendo diventare Mittal la prima azienda a riprendere l'attività produttiva, dopo essere arrivati a 650 addetti la stessa, in modo irresponsabile, ha chiesto la diminuzione forzata a 400 lavoratori. Alla società abbiamo fatto numerose proposte che sono state liquidate senza un vero confronto. E' mai possibile che nessuno si renda conto che non è un gioco di numeri sugli occupati per contenere i costi, in quanto in ballo c'è il futuro della siderurgia italiana, Governo se ci sei batti un colpo..... L'azienda è stata incapace di pianificare la produzione, sostenendo che lo zincato non viene ritirato dagli utilizzatori e quindi a loro giudizio ha dovuto decrementare i numeri dei cassintegrati. Oggi i lavoratori di Mittal in modo composto si stanno recando in Prefettura mantenendo il rispetto delle prerogative di legge ossia il mantenimento delle distanze e l'uso delle mascherine. Alle 16 siamo stati convocati in Prefettura con le Istituzioni e l'azienda, l'auspicio è che la stessa venga al tavolo con le migliori intenzioni per una mediazione possibile: incremento dell'organico e una rotazione dei lavoratori, perché gli stessi lavoratori non possono campare con la miseria di 730 euro.

Genova, 18 maggio 2020